

Progetto di educazione alla salute e di promozione del ben-essere

Percorso Crescita

Accompagnare e promuovere la crescita dai 6 ai 10 anni



PREMESSA

Il *Centro per la Famiglia onlus* si pone sul territorio non solo come risorsa per fasce di popolazione che chiedono direttamente aiuto, sulla base della consapevolezza dei propri bisogni, ma anche come osservatorio di bisogni emergenti, lavorando in sinergia con molteplici agenzie educative (istituti scolastici, parrocchie ed oratori, associazioni impegnate a livello sociale sul territorio).

Nel corso degli anni, il nostro consultorio vede confermarsi un andamento in crescita di consulenze ed interventi a favore di soggetti in età evolutiva, che vivono con disorientamento e malessere i naturali passaggi evolutivi nello sviluppo dell'identità, in un contesto relazionale e sociale non sempre preparato ad accoglierli e sostenerli. Altra condizione che presenta potenziali fatiche, rilevata in tale tipologia di destinatari, è la necessità di adattarsi a situazioni familiari complesse, tanto da richiedere un'attenzione evolutiva particolare.

In aumento risultano anche le richieste di confronto e supporto da parte delle figure adulte di riferimento (in primis genitori, ma anche insegnanti), che accompagnano in modo pregnante e significativo la crescita dei bambini.

L'esigenza di momenti di ascolto, riflessione e condivisione 'tecnico-specialistica' non paiono unicamente legati a difficoltà nell'esercizio di una efficace azione educativa: esse sembrano evidenziare anche una maggiore consapevolezza circa la responsabilità che il ruolo educativo comporta.

Inoltre, negli ultimi anni, i dati sembrano confermare il bisogno di supporto alle dinamiche familiari, a fronte di competenze talvolta immature nella gestione delle stesse, in particolare rispetto alla conflittualità. Spesso i bambini si trovano a vivere, in famiglia, situazioni relazionali confuse, che possono generare incertezza.

In una prospettiva temporale, le difficoltà relazionali, che caratterizzano le coppie attuali con figli, interesseranno anche gli adulti di domani: ciascun individuo, infatti, si forma un'identità adulta con il bagaglio appreso, in maniera significativa, nella famiglia d'origine.

È opinione dell'équipe che interventi di educazione alla salute, che vadano a sviluppare e/o accrescere le abilità del prendersi cura di sé, debbano essere più precoci possibili, al fine di creare nei bambini una forma mentis che possa renderli protagonisti e garanti del proprio benessere. Risulta prioritario, pertanto, sviluppare quelle competenze che promuovano e realizzino la dimensione adulta¹ dell'individuo, per un'azione che sia realmente orientata all'aumento del livello della qualità di vita.

DESTINATARI

Il presente progetto si rivolge agli **allievi della Scuola Primaria** e prevede la collaborazione delle diverse agenzie educative (famiglia, scuola, servizi del territorio), che si occupano dell'accompagnamento dei minori nel loro percorso di crescita, al fine di sostenere un adeguato sviluppo psico-affettivo e relazionale

FINALITÀ GENERALI

Lo scopo principale del progetto è quello di **promuovere l'acquisizione** e/o il **consolidamento** di quelle **competenze** che consentono al bambino di stare bene nei suoi ambienti di vita, utilizzando le sue risorse e/o attivando quelle del contesto.

Focus dell'intervento saranno le abilità che consentono alle persone di [...] *influenzare positivamente la percezione di sé e degli altri, di migliorare la percezione dell'efficacia personale, di far crescere la fiducia in sé e l'autostima, di rinforzare la motivazione personale* [...].

¹ Tale dimensione fa in modo che l'individuo si assuma la responsabilità del proprio stare al mondo, sia capace di utilizzare risorse personali ed esterne, per la soluzione di problemi, per il raggiungimento di obiettivi e per la promozione della propria salute

Si intende promuovere, pertanto, le abilità che possono aiutare il bambino a divenire egli stesso, a medio e lungo termine, sempre più promotore del suo ben-essere, gestendo, adeguatamente al contesto, i suoi comportamenti.

Operare in quest'ottica, pertanto, significa lavorare sull'integrazione dei diversi aspetti dell'identità e sulla capacità di gestire relazioni e ruoli, sempre più variegati e complessi nei diversi contesti.

L'intento è, altresì, quello di **favorire** una **concezione armoniosa** della **vita affettiva e relazionale**, che realizzi l'integrità della persona umana, rendendo il bambino protagonista consapevole della sua identità in divenire.

L'équipe si prefigge di valorizzare, attraverso la comunicazione, le abilità relazionali, che esprimono in maniera sintetica, l'identità della persona.

Si intende sviluppare la conoscenza delle varie tappe della crescita, soprattutto per far comprendere al bambino la naturalità dell'evoluzione biologica e psicologica di ogni persona.

Il fenomeno della crescita non viene affrontato solamente per la conoscenza delle sue caratteristiche (focus sul corpo), ma anche per le emozioni che l'accompagnano. Il percorso si svilupperà trattando tematiche connesse alla relazionalità, alla corporeità, alla dimensione emotivo-affettiva, all'identità.

In ultimo, l'équipe intende **facilitare** il **rapporto** tra i **diversi protagonisti** dell'azione educativa –famiglie, scuola – inserendosi come terzo polo del ruolo formativo. Spesso, nell'esperienza pluriennale acquisita, l'équipe ha assunto e svolto funzioni di specchio, di mediatore, di ponte fra i tre protagonisti (bambini, famiglie, scuola), offrendo anche lo spazio per chiarire e gestire, in maniera più efficace, alcune dinamiche relazionali percepite come faticose.

OBIETTIVI

L'educazione alla salute deve essere finalizzata alla formazione di "persone" consapevoli della loro identità, capaci di prendersi cura di sé e di stabilire positivi rapporti interpersonali.

E' perciò importante che il bambino venga preso in carico nella globalità di questa sua dimensione e progressivamente aiutato a conoscersi, per raggiungere una consapevolezza di sé e una maturità complessiva². Ogni bambino, infatti, ha in sé l'energia vitale e gli strumenti che gli permettono di realizzare una identità armonica, qualora venga adeguatamente stimolato e supportato nel suo percorso di crescita e di cambiamento.

Si individuano, pertanto, i seguenti **obiettivi generali** del progetto:

- Promuovere uno sviluppo armonioso dell'identità infantile, nella sua complessità
- Facilitare l'acquisizione e/o il consolidamento delle abilità utili alla promozione del ben-essere

² anatomica, fisiologica, emotivo ed affettiva

Obiettivi educativi specifici:

- ❖ aumentare la consapevolezza di sé – corporea, psico-emotivo-affettiva e relazionale (livello individuale)
- ❖ sviluppare la dimensione sociale e collettiva dell'identità (livello di gruppo)

Nello specifico, quindi, significa promuovere nel bambino quelle abilità personali e relazionali, che permettono un'efficace gestione della vita quotidiana, aiutandolo a sviluppare e/o consolidare fiducia in sé, negli altri e nella comunità di appartenenza.

Si intende agire su una molteplicità di dimensioni e fattori che possano, nel tempo, facilitare l'adattamento, di bambini/ragazzi, alle mutevoli richieste provenienti dall'interno e dall'esterno della propria identità.

L'abilità di adattarsi ai contesti che cambiano, ricercando uno stato di equilibrio flessibile (in divenire), diventa, pertanto, un obiettivo della crescita.

Il progetto si propone di attivare fattori specifici, che possano aiutare il bambino a rispondere a tale richiesta evolutiva:

Fattori di cambiamento predisponenti

Acquisizione di nuove cognizioni ai mutevoli contesti di vita circa:

- ❖ l'organizzazione di nuovi contesti di vita (es. scuola, consultorio, ...)
- ❖ la dimensione relazionale con l'adulto
- ❖ i membri del gruppo dei pari (classe)
- ❖ il proprio corpo, i suoi cambiamenti nella pubertà, il suo funzionamento nell'età fertile
- ❖ le emozioni (percezione-denominazione-codifica-decodifica)

Fattori di cambiamento abilitanti:

Sviluppo delle capacità/abilità:

- ❖ di gestione di sé (nelle diverse dimensioni)
- ❖ relazionali (con se stessi, con gli adulti e con il gruppo dei pari)
- ❖ di orientamento e costruzione della dimensione temporale
- ❖ di percezione della propria identità e di narrazione di sé
- ❖ di gestione delle proprie emozioni

Fattori di cambiamento rinforzanti:

- ❖ sviluppo di lavoro in rete con genitori e istituzione scolastica (incontri in percorsi paralleli)
- ❖ sviluppo di abilità, utilizzando come strumento di lavoro il gruppo classe (gruppo dei pari)
- ❖ coinvolgimento della famiglia in attività del percorso dei bambini

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto, unitario nella sua dimensione di ampio respiro dei cinque della Scuola Primaria, si articola in percorsi specifici per ciascun livello di scolarità: ogni annualità affronta tematiche in linea con i bisogni evolutivi del gruppo classe, pur rimanendo focalizzata, sul consolidamento di alcune specifiche abilità, per tutti e cinque gli anni di realizzazione dell'intero Percorso Crescita.

I percorsi riferiti alle singole annualità sono i seguenti:

1. *Insieme* – classe prima
2. *La fattoria dei cuccioli* – classe seconda
3. *Viaggio nel paese delle emozioni* – classe terza
4. *Io e gli altri: emozioni in gioco* – classe quarta
5. *Da grande ...* – classe quinta

Per **ciascun percorso** si realizzano:

- Con ciascuna classe: tre incontri da due ore ciascuno (un'ora e mezza per le prime e le seconde e/o per esigenze specifiche della scuola)
- Con i docenti: due incontri e briefings in itinere
- Con i genitori: due incontri, in un percorso parallelo a quello dei figli

Gli **incontri** saranno **realizzati** da **due operatori** del Centro per La Famiglia onlus, che condurranno insieme il percorso

METODOLOGIA

L'approccio metodologico dell'équipe promuove nei destinatari la traduzione di conoscenze, atteggiamenti e valori in vere e proprie abilità, l'équipe intende consolidare nei bambini quelle abilità e/o [...] competenze che vanno considerate premesse per il conseguimento di obiettivi fondamentali di promozione della salute...[...] in particolare attraverso il coinvolgimento diretto degli alunni in un processo dinamico di insegnamento e apprendimento. [...]

Le **tipologie** delle **attività** proposte, per il raggiungimento degli obiettivi, sono le seguenti:

- Sociometria d'azione: si strutturano per i bambini occasioni per esprimere la propria identità attraverso la socializzazione, in gruppo, di informazioni che li riguardano.
- Attività di ascolto attivo: promuove un atteggiamento empatico, prerequisito essenziale per una vicinanza emotiva alla prospettiva dell'altro (sharing, role-playing, inversione di ruolo...)
- Circle-time: i bambini seduti in cerchio (configurazione spaziale che favorisce la comunicazione, la condivisione, la relazione) socializzano informazioni, opinioni, vissuti; promuove, inoltre, l'ascolto attivo.
- Attività psico-motoria: attivazioni che consentono una consapevolezza della propria e altrui corporeità, favorendo una reciproca gestione della stessa, attraverso la relazione.
- Attività di narrazione: assume diverse declinazioni
 - ascolto e/o drammatizzazione della storia di alcuni personaggi, con i quali i bambini possano identificarsi;
 - narrazione di parte della propria storia, direttamente espressa dal bambino, che la condivide con il gruppo.

Entrambe le forme consentono l'integrazione temporale dei diversi aspetti della propria identità.

- Attività grafico-espressiva: si invitano i bambini ad esprimere la propria individualità, attraverso una modalità grafico-pittorica, che coinvolge il livello individuale e di gruppo.
- Attività con il simbolico: si utilizza la metafora per dare forma e voce a vissuti, atteggiamenti, opinioni, credenze, valori, difficilmente esprimibili ad un livello logico-razionale. Ciò permette l'apertura a molteplici interpretazioni di significato.
- Attività di cooperazione: si attivano i bambini a sviluppare strategie di collaborazione, attraverso diverse modalità, che abbiano come fine ed effetto lo sviluppo del senso di appartenenza al gruppo, di approfondimento della relazione e la promozione della dimensione di reciprocità.

Il valore sociometrico delle attività consente:

- al bambino, di esprimere preferenze e vicinanze o distanze rispetto ai compagni;
- agli adulti osservatori, di cogliere l'intreccio relazionale del gruppo.

Il Know-how, patrimonio del gruppo di lavoro, non è mera tecnica, ma una metodologia che va proprio a stimolare lo sviluppo delle abilità personali, utili per l'adattamento ai contesti di vita e per far fronte in maniera efficace alle criticità esistenziali, attraverso una modalità attiva, che privilegia il coinvolgimento diretto dei destinatari e la loro sperimentazione.

Le attività prevedono l'alternanza di momenti individuali e corali, per l'espressione dell'identità personale e del gruppo.

La modalità è di tipo laboratoriale, con alternanza di momenti di condivisione e confronto verbale con momenti di gioco e sperimentazione.

La modalità attiva privilegia l'utilizzo dell'azione, all'interno di un contesto strutturato nelle regole di funzionamento (ritualità, sospensione della risposta, ...) allo scopo di attivare importanti influenze evolutive, quali l'inversione di ruolo, la funzione di doppio, la funzione di specchio, il rispecchiamento.

L'équipe intende valorizzare, nella sua prassi operativa, l'uniformità di approccio, nonostante la presenza di molteplici coppie di operatori che entrano nei gruppi. A fronte di tale uniformità, si valorizza anche lo stile personale dei singoli conduttori e la fisionomia del gruppo classe.

Il gruppo di lavoro del Centro, quindi, risulta anch'esso una risorsa, per gli operatori stessi, per i bambini, per i loro genitori e i docenti, in quanto si fa promotore di continuità, garante di simmetria, sostenitore del riconoscimento dell'unicità dell'altro: tutti valori fondamentali per favorire una relazione autentica.

L'équipe ha sviluppato, nel tempo, un know-how, che prevede anche l'utilizzo di strumenti operativi specifici, quali schede d'osservazione per l'azione del gruppo e di rilevamento dell'attività laboratoriale.

RISULTATI ATTESI

Si intende ottenere un consolidamento delle abilità utili ad un'efficace gestione della dimensione cognitiva, emotiva, relazionale e corporea.

Gli indicatori dei risultati attesi saranno raccolti dai docenti a medio e lungo termine e dagli operatori durante il percorso.

Saranno rilevati elementi come:

- l'acquisizione di informazioni circa il proprio corpo, il suo funzionamento e i cambiamenti puberali
- una maggiore capacità di riconoscere, denominare e gestire le emozioni proprie e altrui
- una più articolata competenza nel creare collegamenti e nessi causali tra comportamenti, stati emotivi, contesti e relazioni
- l'acquisizione di informazioni sul cambiamento dei contesti relazionali: ci si attende una maggiore competenze di lettura e di manifestazione di comportamenti adeguati al contesto.
- le verbalizzazioni di consapevolezza circa la propria identità di ruolo: la capacità di differenziare la molteplicità di ruoli che i bambini stessi vivono, riferendosi anche a contesti relazionali differenti.

- la creazione di collegamenti tra l'esperienza vissuta nel contesto scolastico e quella al di fuori. Tali collegamenti sono indici di un processo integrativo che si è avviato e/o consolidato.
- l'acquisizione di nuove informazioni circa i compagni di classe e i possibili conseguenti cambiamenti nella struttura delle relazioni del gruppo, quali: un maggior scambio tra bambini non appartenenti allo stesso gruppetto di amici, una maggiore apertura da parte dei bambini più timidi o isolati, una maggiore integrazione tra gruppi, l'instaurazione o il consolidamento di legami e relazioni.
- una maggiore capacità di ascolto dell'altro e di comunicazione: il rispetto dei turni di parola, l'adeguata gestione del tempo riservato al proprio turno
- la capacità di cooperare, con i compagni, per il raggiungimento di obiettivi gradualmente sempre più complessi
- il saper esprimere con maggiore sicurezza le proprie opinioni
- la capacità di articolare maggiormente il pensiero, formulando anche pensieri critici
- una maggiore e più articolata capacità di scelta, inferibile dalla valutazione dei seguenti parametri: tempi, personalizzazione, omologazione, ripetitività, ecc...

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Fase progettuale: condivisione della progettazione con la committenza ed i suoi referenti

Fase di realizzazione: in seguito alla precedente. Interventi con le classi e con gli insegnanti.

Il know-how dell'équipe ha portato a ritenere utile la frequenza ravvicinata degli incontri (1 alla settimana/ quindici giorni): da una parte per consentire una percezione di interesse, conclusione e continuità dell'esperienza formativa, dall'altra per agevolare l'instaurarsi ed il mantenimento di un clima di gruppo adeguato alla sperimentazione, alla condivisione emotiva ed al confronto; non ultimo per favorire l'affidamento del gruppo stesso agli operatori, che garantiscono continuità per tutti gli incontri di un anno scolastico.

La continuità è, inoltre, garantita nel corso degli anni da almeno un operatore, dei due/tre che entrano in ciascuna classe.

Fase di valutazione:

- con il gruppo classe:
 - tramite valutazione finale con metodologia attiva
 - con questionario di feedback
- con i docenti: (con valenza anche di rilancio di una progettualità condivisa)

- in itinere durante la fase di realizzazione.
- dopo circa due/tre settimane dal termine degli interventi
- o con i genitori:
 - valutazione qualitativa durante il percorso parallelo
- o in équipe, a breve, medio e lungo termine: incontri d'équipe per verifica in itinere e ri-programmazione

RISORSE

I progetti sono elaborati e realizzati da un'équipe multidisciplinare che vede la presenza di psicologi e psicoterapeuti, pedagogisti, medici, assistente sanitario e ostetriche, tutti esperti in formazione.

COSTI

La nostra progettualità, sperimentata da diversi anni, è stata positivamente riconosciuta all'interno dei Programmi di educazione sanitaria della ATS Città Metropolitana di Milano, per i quali viene erogato dalla Regione un rimborso forfettario, che ci permette di offrire alle scuole i nostri interventi in regime di gratuità fino al raggiungimento dei 2000 destinatari (per anno solare) e/o con un contributo integrativo da parte delle scuole da concordare a seconda della tipologia della proposta formativa.

*L'équipe psicopedagogica del
Centro per La Famiglia onlus*

**Il Direttore
Dott.ssa Anna Maria Franco**

Sesto San Giovanni 8 giugno 2023

Si allega di seguito il percorso di educazione all'affettività e alla sessualità che il Centro per la Famiglia onlus propone per la classe quinta della Scuola Primaria.

CLASSE QUINTA

... da grande



Il presente progetto si rivolge agli alunni delle **classi quinte** della **Scuola Primaria**.

Finalità: introdurre i ragazzi alla **dimensione evolutiva**, con particolare attenzione ai **cambiamenti** nelle fasi del ciclo vita.

Il progetto intende:

- o favorire l'acquisizione e/o il consolidamento di informazioni e consapevolezza sui cambiamenti nelle differenti aree dell'identità durante il processo di crescita;
- o Stimolare un sereno rapporto con se stessi, che promuova l'accettazione di sé e dei propri cambiamenti, il prendersi cura della propria persona, l'autostima, il senso dell'identità e di responsabilità.

Da grande... affronta il tema della sessualità partendo dalla conoscenza del proprio corpo, per avviare poi una riflessione sulla crescita e sulle relazioni.

Contenuti affrontati:

- Le fasi del ciclo di vita individuale e familiare
- Cambiamenti relazionali, emotivi ed affettivi
- Cambiamenti puberali: fisiologia e anatomia degli apparati riproduttori e gravidanza
- La dimensione progettuale nello sviluppo dell'identità